



Roma, 9 aprile 2024

A Paolo Capone  
Segretario Generale UGL

Ai quadri e dirigenti della UGL

Cari tutti,

come sapete qualche giorno fa ho rassegnato le dimissioni da Vice Segretario Generale. L'ho fatto non solo per formalizzare il mio dissenso su un metodo di gestione confederale non partecipativo ma anche e soprattutto per chiedere con forza un confronto serio sugli obiettivi dell'ormai imminente Congresso.

Ringrazio il Segretario Generale che nella sua lettera di lunedì ha raccolto la mia richiesta di confronto che non voglio lasciar cadere. Evidentemente ho fatto bene a dimettermi: serviva una scossa per aprire un dibattito chiesto ormai troppe volte!

Sono convinto che questo confronto debba essere **veloce, franco, chiaro e aperto a tutti i quadri e dirigenti**. Raccolgo quindi l'invito al confronto esponendo con chiarezza **riflessioni, problematiche e proposte**.

Non si tratta in verità di idee solo mie ma di quello che i nostri quadri dicono, non sempre in pubblico, e di quanto è emerso nei quasi mille congressi che abbiamo svolto tra marzo e novembre scorso dai quali è venuta **una grande richiesta di cambiamento!**

Non posso tuttavia tacere il disagio per il fatto che, a ottanta giorni dal Congresso Confederale, ancora non abbiamo un documento congressuale che contenga una **proposta politica**, una **proposta statutaria**, una **proposta organizzativa**.

Sopra ogni cosa non possiamo permetterci che il V Congresso confederale sia un'inutile passerella o, peggio, un terribile papocchio che non affronti nemmeno uno dei problemi dell'organizzazione.

Perché i problemi ci sono e sono emersi chiaramente nel dibattito congressuale. In questa sede segnalo i più macroscopici, ricordando a tutti che solo chi dice le cose con franchezza, è sincero e leale all'organizzazione:

- Sono passati 18 mesi dall'insediamento del primo governo di destra-centro e l'UGL non ha ancora conseguito nessun risultato reale ma anzi – come dimostra il nostro arretramento nell'assetto del CNEL – abbiamo perso posizioni
- Siamo praticamente non pervenuti nel dibattito politico sui temi del lavoro: nuovo DDL lavoro, partecipazione, privatizzazioni, rappresentatività
- L'organizzazione, vista attraverso la sua comunicazione, sembra un'associazione culturale dove i quadri ed i dirigenti sindacali della UGL sono chiamati – al massimo – a fare platea
- Il sistema dei servizi è praticamente al collasso
- Le strutture territoriali e le Federazioni di categoria sono abbandonate a se stesse, lavorano e producono risultati nonostante la Confederazione e nonostante una ripartizione delle quote inadeguata, con un supporto confederale praticamente nullo
- Non abbiamo nemmeno provato ad abbozzare una strategia sul pubblico impiego
- Il confronto interno sui temi sindacali è inesistente, la Segreteria Confederale non è il luogo in cui si decide la linea dell'organizzazione e le cariche confederali non sono esercitabili
- La struttura confederale, che dovrebbe essere una squadra, è ridotta al Segretario Generale e qualche collaboratore e gli impegni organizzativi presi, in alcuni casi votati dal Consiglio Nazionale, non sono stati mantenuti



Nel frattempo, prosegue il processo di misurazione della rappresentatività con il rischio di giungere in questa legislatura ad una norma che, con queste premesse, sarebbe letale per l'organizzazione.

Il Congresso confederale è la grande occasione per dare una svolta e cogliere tutte le formidabili occasioni che ci stanno passando davanti.

Dobbiamo quindi riprendere quanto già lanciammo ad Assisi ormai due anni fa e che avevamo messo a disposizione di tutta l'organizzazione: oggi ripropongo un **pacchetto di proposte politiche, statutarie ed organizzative**. So che sono condivise dalla stragrande maggioranza dell'organizzazione e penso che possano essere miqliorate ed integrate con ulteriori contributi.

Tuttavia è venuto il momento che ciascuno si assuma la responsabilità di dire come vuole sia organizzata l'UGL nei prossimi anni. Questa è la "mia" proposta:

## LE SCELTE PER IL V CONGRESSO CONFEDERALE

### Questioni statutarie

- Il Congresso elegge il Segretario Generale, i/il Vice-Segretario Generale Vicario, il Segretario Organizzativo, il Segretario Amministrativo.
- La Segreteria Confederale è composta da un minimo di **5 ad un massimo di 7 componenti con deleghe ed incompatibilità**.
- Si prevede l'elezione del **Presidente del Consiglio Nazionale Confederale** nella sua prima riunione e la costituzione del **Coordinamento dei Segretari Nazionali di categoria** e del **Coordinamento delle UTL**, con precise funzioni sindacali.
- Viene data **dignità statutaria alle STC**.
- Viene introdotto il **Bilancio previsionale**.

### Questioni economiche

- Dal mese luglio 2024 viene abolito il **prelievo confederale del 7,70%** in favore delle STC.
- L'obiettivo di avere una **ripartizione uguale per tutte le Federazioni di categoria** (livellata verso l'alto) sarà raggiunto in due tempi con un primo intervento da gennaio 2025 ed il secondo da gennaio 2026.
- **Gli impegni economici** superiori ad una determinata soglia devono essere approvati dalla Segreteria Confederale.
- Le **risorse economiche** dell'organizzazione devono essere destinate in maniera preponderante **alle funzioni primarie** dell'organizzazione:
  - a. *Proselitismo*
  - b. *Radicamento territoriale*
  - c. *Formazione dei quadri*
  - d. *Adeguamento sistema dei servizi*.

### Questioni politiche

- La posizione politica dell'organizzazione è quella **discussa e deliberata** dagli organi competenti. Nessuno, nemmeno il SG, assume posizioni strategiche non condivise negli organi competenti. Dunque la Segreteria Confederale si riunisce davvero settimanalmente per discutere e deliberare le scelte politiche dell'UGL.
- Una stagione più partecipativa passa anche per ritornare a due **Consigli Nazionali** all'anno, alle periodiche riunioni del **Comitato Confederale** e, più in generale, a strumenti che consentano di misurare, e quindi premiare, i risultati all'insegna della **meritocrazia**.
- Le **priorità assolute dell'organizzazione** – sulle quali si misura l'efficacia dell'azione sindacale - sono:



- *La crescita degli iscritti*
  - *Il patrimonio contrattuale*
  - *Il recupero di ruolo nel pubblico impiego*
  - *La qualità e la quantità degli interventi nei sistemi di relazioni industriali ed istituzionali.*
- Le importanti **attività culturali** dell'organizzazione svolgono una funzione accessoria, sono di norma demandate a strutture parallele ed impiegano una quantità di risorse umane ed economiche residuale rispetto alle attività primarie.
  - L'UGL è un'organizzazione con una precisa identità politica ma **indipendente da qualsiasi partito** perché l'obiettivo primario è la tutela dei lavoratori.

### Questioni organizzative

- Occorre dotarsi di **un sistema di servizi** all'altezza di una grande Confederazione, uscendo dall'attuale situazione di *impasse* e offrendo alle UTL condizioni concorrenziali sul "*mercato dei servizi*" a cominciare dall'emergenza Patronato.
- Deve essere immediatamente riorganizzato l'**Ufficio Tesseramento ed il relativo software** che devono essere adeguati alle esigenze del territorio, garantire un archivio degli iscritti funzionale nonché l'incrocio tra versamenti e tabulati. Ciò consentirà peraltro di celebrare il prossimo congresso dando peso alle strutture in base al numero degli iscritti e non agli introiti.
- Tutti gli uffici confederali (Ufficio Stampa, Ufficio Contrattazione, Dipartimento Organizzativo, etc..) devono essere messi **a disposizione del territorio e delle categorie** e non sono più strutture di supporto esclusivo della Segreteria Generale.

\*\*\*\*\*

**Dal punto di vista del metodo la proposta è altrettanto semplice e chiara:**

1. **Definiamo insieme il progetto da portare all'approvazione del V Congresso Confederale** e verifichiamo chi per davvero lo vuole sostenere.
2. Una volta stabilito cosa dobbiamo fare, **serenamente sceglieremo le persone migliori che abbiamo per ricoprire tutti i ruoli.**

In un'organizzazione che cresce e progetta grandi cose, c'è spazio per tutti e ciascuno deve essere rispettato e valorizzato per il contributo che ha dato e per quello che può dare.

Dobbiamo però essere consapevoli che il tempo sta finendo e va usato bene.

***Per aspera ad astra.***

**Luca Malcotti** (delegato al V Congresso Confederale UGL)